



Bozen/ Bolzano, 12.10.2022

Bearbeitet von / redatto da:
Hannes Rauch
Tel. 0471 411808
Hannes.Rauch@provinz.bz.it

35.2 Amt für Industrie und Gruben
Raiffeisenstraße 5
39100 Bozen

Röfix AG
Vinschgauerstrasse 70
39020 Partschins

Zur Kenntnis: Gemeinde Partschins
Per conoscenza: Schulmeisterweg 1
39020 Partschins

Eröffnung des Marmorbruchs „Weißwand“ in der Gemeinde Partschins – Feststellung der UVP-Pflicht („Screening“)

Antragsteller: Röfix AG

Das Verfahren zur **Feststellung der UVP-Pflicht** ist im Artikel 16 des Landesgesetzes vom 13. Oktober 2017, Nr. 17 i.g.F., geregelt. Für Steinbrüche, Gruben und Torfstiche entscheidet gemäß Artikel 3 des Landesgesetzes vom 19. Mai 2003, Nr. 7, die **Dienststellenkonferenz im Umweltbereich** über die UVP-Pflicht im Rahmen des Screening-Verfahrens.

Die von Dr. Ing. Christoph von Pföstl ausgearbeitete **Umwelt-Vorstudie** mit den Inhalten gemäß Anhang IV-bis des 2. Teils des gesetzesvertretenden Dekretes vom 3. April 2006, Nr. 152, i.g.F., wurde auf den Webseiten der Landesagentur für Umwelt und Klimaschutz veröffentlicht;

Apertura della cava di marmo denominata "Weißwand" nel Comune di Parcines – Verifica di assoggettabilità a VIA (“screening”)

Committente: : Röfix SpA

La procedura di **verifica di assoggettabilità a VIA** è regolamentata dall'articolo 16 della legge provinciale 13 ottobre 2017, n. 17 e successive modifiche.

Per cave e torbiere la decisione sull'assoggettabilità a VIA è adottata dalla **Conferenza di servizi in materia ambientale** in seno alla procedura screening a norma dell'articolo 3 della legge provinciale 19 maggio 2003, n. 7.

Lo **studio preliminare ambientale** contenente le informazioni di cui allegato IV-bis alla Parte Seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche, elaborato da Dr. Ing. Christoph von Pföstl è stato pubblicato sul sito web dell'Agenzia provinciale per l'ambiente e la tutela del clima;



Die Umwelt-Vorstudie zeigt die **Merkmale** des Projektes sowie die **potenziellen Umweltauswirkungen** auf:

- Der Steinbruch, in welchem künftig Material abgebaut werden soll, befindet sich auf der G.P. 2153/2 der K.G. Partschins, an der orografisch rechten Talseite des Vinschgaus auf einer Meereshöhe von ca. 1.100 m. Der von der gegenständlichen Erweiterung betroffene Abschnitt des Steinbruchs betrifft teilweise den derzeitigen Steinbruch und teilweise einen mit Nadelwald bewachsenen Bereich. Ziel des Projekts ist es, alle gegenwärtigen und zukünftigen Arbeitsbereiche in einer einzigen Genehmigung zusammenzufassen. Die Abbaufäche ist knapp 20.000 m² groß und ist im Landschaftsplan der Gemeinde Partschins als Wald ausgewiesen. Entgegen der in der Umweltvorstudie angegebenen Abbaumenge von ca. 171.800 m³ ist mit gegenständlichem Projekt insgesamt ein Abbau von ca. 330.000 m³ Material in einem Zeitraum von 15 Jahren vorgesehen.
- Der vorhandene Mutterboden und das bauseits anfallende Erdmaterial werden abgetragen und seitlich gelagert. Nach Beendigung der Arbeiten soll das Areal wieder begrünt und bepflanzt werden, sodass die gesamte betroffene Fläche wiederum analog dem ursprünglichen Zustand (Wald) zurückgeführt wird. Die Wiederverfüllung der Grube soll mit tauben Gestein und mit dem zur Verarbeitung nicht geeigneten Aushubmaterial erfolgen.
- Im Steinbruch soll eine mobile Brecheranlage für ca. eine Woche alle 2-3 Monate zum Einsatz kommen. Die Lärmbelastung soll ausschließlich durch die eingesetzten Maschinen erzeugt werden und innerhalb der gesetzlichen Grenzwerte liegen. Das nächstgelegene Wohnhaus befindet sich ca. 500 m vom geplanten Abbaubereich entfernt.
- Es wird beabsichtigt, eine Vorsortierung des abgebauten Materials bereits in der Grube durchzuführen, um die Transporte zu minimieren. Abtransportiert wird nur das effektiv verwertbare Material. Laut Umweltvorstudie müssen keine neuen Transportwege errichtet werden. Um die Staubentwicklung bei der nicht befestigten Zufahrtstraße im Abbaubereich zu minimieren, soll bei Bedarf der betroffene Straßenabschnitt geschottert werden.

Lo studio preliminare ambientale indica le **caratteristiche** ed i **potenziali impatti sull'ambiente**:

- L'area su cui è prevista l'estrazione di marmo si trova sulla p.f. 2153/2 del C.C. Parcines, sul versante destro orografico della Val Venosta, ad un'altitudine di circa 1.100 m sul livello del mare. L'area di cava interessata dall'ampliamento in questione riguarda in parte la cava attuale e in parte un'area ricoperta da boschi di conifere. L'obiettivo del progetto è quello di riunire tutte le aree di scavo attuali e future in un'unica autorizzazione. L'area di estrazione è di poco meno di 20.000 m² ed è designata come bosco nel piano paesaggistico del Comune di Parcines. Contrariamente al volume di estrazione di circa 171.800 m³ indicato nello studio ambientale preliminare, il progetto in questione prevede l'estrazione di circa 330.000 m³ di materiale per un periodo di 15 anni.
- Il terriccio esistente e il materiale terroso saranno rimossi e depositati lateralmente. Al termine dei lavori, l'area verrà rivegetata e ripristinata in modo da riportare l'intera zona interessata alle condizioni originarie (bosco). La cava sarà riempita con roccia sterile e con materiale di scavo non adatto alla lavorazione.
- È previsto l'utilizzo di un impianto di frantumazione mobile per circa una settimana ogni 2-3 mesi. L'inquinamento acustico sarà generato esclusivamente dalle macchine utilizzate e rientrerà nei limiti di legge. La casa residenziale più vicina si trova a circa 500 m dall'area di estrazione prevista.
- È prevista una preselezione del materiale estratto già nella cava per ridurre al minimo il trasporto. Solo il materiale che può essere effettivamente utilizzato sarà trasportato via. Secondo lo studio ambientale preliminare, non sarà necessario costruire nuove vie di trasporto. Al fine di ridurre al minimo la formazione di polvere sulla strada di accesso non asfaltata nell'area della cava, in caso di bisogno il tratto di strada interessato verrà inghiaiato.
- L'estrazione di marmo porterà inevitabilmente a una distruzione



- Durch die Marmorgewinnung wird es zwangsläufig zu einer temporären Zerstörung des betroffenen Lebensraumes kommen. Es sind Rodungen naturnaher Waldflächen im Ausmaß der gesamten Eingriffsfläche von ca. 2,0 ha notwendig. Laut Umweltvorstudie wird die Umsetzung des projektierten Vorhabens auf Reichtum, Qualität und Regenerationsfähigkeit der natürlichen Ressource des Gebietes jedoch keine nachhaltigen, negativen Veränderungen im Vergleich zum Ausgangszustand erfahren. Bestandsdaten des Naturmuseums Südtirol zufolge kommen im Untersuchungsgebiet der Grasfrosch (*Rana temporaria*) sowie die Bergeidechse (*Zootoca vivipara*) vor, welche gemäß Landesgesetz vom 12. Mai 2010, Nr. 6, als vollkommen geschützte Tierarten gelten.
- Von der zukünftigen Abbaufäche sind keine Quellen oder Trinkwasserschutzgebiete betroffen. Es wird laut Umweltvorstudie jedoch nicht ausgeschlossen, dass besonders in den Zeitabschnitten der Schneeschmelze Wasseraustritte bzw. Vernässungen anzutreffen sind. Zudem ist im Grubenareal auf jeden Fall mit Hangwasserzutritten zu rechnen, insbesondere nach Niederschlägen. Ein Kontakt mit dem Grundwasserspiegel wird in der Umweltvorstudie ausgeschlossen. In der vom Projekt betroffenen Fläche befinden sich keine Natura-2000 Gebiete, Biotope, Naturdenkmäler, geschützten Landschaftselemente oder archäologischen Zonen.
- Als ökologische Ausgleichsmaßnahme wird die Instandhaltung/Sanierung der bestehenden Forstwege auf der Grundparzelle 2153/2 der K.G. Partschins, in enger Absprache mit der Forststation Meran, vorgeschlagen. Dafür steht ein Betrag von 49.500,00 € zur Verfügung.

Aus genannten Aspekten folgt, dass die Umweltauswirkungen nicht so erheblich sind, um die Durchführung des UVP-Verfahrens zu rechtfertigen. Die **Dienststellenkonferenz** hat daher in der Sitzung vom 05.10.2022 entschieden, dass oben genanntes Projekt **nicht** dem **UVP-Verfahren** zu unterziehen ist.

Die Dienststellenkonferenz erlässt in ihrem Gutachten die weiteren notwendigen Vorschriften.

temporanea dell'habitat interessato. Il disboscamento di aree forestali seminaturali sarà necessario per un'area totale di intervento di circa 2,0 ettari. Secondo lo studio preliminare ambientale, tuttavia, l'attuazione del progetto previsto non avrà alcun cambiamento negativo duraturo sulla ricchezza, la qualità e la capacità rigenerativa delle risorse naturali dell'area rispetto allo stato iniziale. Secondo i dati dell'inventario del Museo di Scienze Naturali dell'Alto Adige, nell'area di studio sono presenti la rana alpina (*Rana temporaria*) e la lucertola vivipara (*Zootoca vivipara*), considerate specie animali integralmente protette ai sensi della legge provinciale 12 maggio 2010, n. 6.

- La prevista area di estrazione non interessa sorgenti o aree di tutela dell'acqua potabile. Tuttavia, secondo lo studio ambientale preliminare, non si può escludere che si verifichino infiltrazioni o ristagni d'acqua, soprattutto durante i periodi di scioglimento delle nevi. Inoltre, si può presumere l'afflusso di acque di versante nell'area di estrazione, soprattutto in seguito alle precipitazioni. Lo studio ambientale preliminare esclude il contatto con le acque di falda. Siti Natura 2000, biotopi, monumenti naturali, elementi paesaggistici protetti o zone archeologiche non sono interessati dal progetto.
- Come misura di compensazione ecologica, si propone la manutenzione/il risanamento di strade forestali esistenti nella p.f. 2153/2 del C.C. Parcines, in stretto coordinamento con la stazione forestale di Merano. A tal fine è disponibile un importo di 49.500,00 €.

Per i succitati aspetti gli impatti ambientali non risultano significativi in modo tale da giustificare l'espletamento della procedura VIA. La **Conferenza di servizi** nella seduta del 05.10.2022 ha pertanto deciso che il progetto in oggetto **non** è da sottoporre alla **procedura di VIA**.

La Conferenza di servizi nel proprio parere rilascerà ulteriori prescrizioni necessarie.



Es wird darauf hingewiesen, dass innerhalb von 45 Tagen ab Mitteilung diese Entscheidung im Sinne des Artikel 43, des Landesgesetzes vom 13. Oktober 2017, Nr. 17, Beschwerde bei der Landesregierung eingelegt werden kann.

Si fa presente che, ai sensi dell'articolo 43 della legge provinciale 13 ottobre 2017, n. 17, può essere inoltrato ricorso alla Giunta provinciale entro 45 giorni dalla comunicazione di questa decisione.

Der stellvertretende Vorsitzende der
Dienststellenkonferenz

Il sostituto presidente della Conferenza di
servizi

Paul Gänsbacher

(mit digitaler Unterschrift unterzeichnet / sottoscritto con firma digitale)

776/SC/223-SCR

Papierausdruck für Bürgerinnen und Bürger ohne digitales Domizil

(Artikel 3-bis Absätze 4-bis, 4-ter und 4-quater des gesetzesvertretenden Dekretes vom 7. März 2005, Nr. 82)

Dieser Papierausdruck stammt vom Originaldokument in elektronischer Form, das von der unterfertigten Verwaltung gemäß den geltenden Rechtsvorschriften erstellt wurde und bei dieser erhältlich ist.

Der Papierausdruck erfüllt sämtliche Pflichten hinsichtlich der Verwahrung und Vorlage von Dokumenten gemäß den geltenden Bestimmungen.

Das elektronische Originaldokument wurde mit folgenden digitalen Signaturzertifikaten unterzeichnet:

Name und Nachname / nome e cognome: PAUL GAENSBACHER

Steuernummer / codice fiscale: TINIT-GNSPLA62C10A332U

certification authority: InfoCert Firma Qualificata 2

Seriennummer / numero di serie: fa1070

unterzeichnet am / sottoscritto il: 12.10.2022

*(Die Unterschrift der verantwortlichen Person wird auf dem Papierausdruck durch Angabe des Namens gemäß Artikel 3 Absatz 2 des gesetzesvertretenden Dekretes vom 12. Februar 1993, Nr. 39, ersetzt)

Am 12.10.2022 erstellte Ausfertigung

Copia cartacea per cittadine e cittadini privi di domicilio digitale

(articolo 3-bis, commi 4-bis, 4-ter e 4-quater del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82)

La presente copia cartacea è tratta dal documento informatico originale, predisposto dall'Amministrazione scrivente in conformità alla normativa vigente e disponibile presso la stessa.

La stampa del presente documento soddisfa gli obblighi di conservazione e di esibizione dei documenti previsti dalla legislazione vigente.

Il documento informatico originale è stato sottoscritto con i seguenti certificati di firma digitale:

*(firma autografa sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del decreto legislativo 12 febbraio 1993, n. 39)

Copia prodotta in data 12.10.2022